

Il cibarsi della parola e della carne di Gesù è ...un cibarsi del pane dell'immortalità. La risurrezione non appare come un lontano evento apocalittico, bensì come un fatto che si verifica hic et nunc.

(Ratzinger, Escatologia)

Io sono il pane vivo disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo. Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell'ultimo giorno. (Gv. 6,51.54)

Quanto deve essere santo, giusto e degno colui che stringe nelle sue mani, riceve nel cuore e con la bocca... Lui non già morituro, ma eternamente vincitore e glorificato, sul quale gli angeli desiderano fissare lo sguardo!

(S. Francesco d'Assisi)

Invocazioni:

Cristo, luce fulgida, splendente nelle tenebre, principio e sorgente di vita nuova

- trasforma questo giorno in dono di gioia pasquale.

Tu che hai vinto il peccato e la morte

- fa' che viviamo sempre per Te.

Tu che eri morto e ora vivi per sempre

- fa' che manteniamo le nostre promesse battesimali per meritare la corona della vita.

Pastore eterno, guarda il tuo popolo che anela a risorgere

- sazialo con la tua parola e con il pane della vita.

Gioiamo con Maria Santissima per la risurrezione del Suo Figlio e affidiamoci a Lei, già risorta, perché ci aiuti a vivere sempre più la vita nuova, fino alla sua pienezza, quando Dio farà risorgere anche noi.

Regina dei cieli, rallegrati, alleluia,

Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,

è risorto come aveva detto, alleluia.

Prega il Signore per noi, alleluia.

Questo testo è stato preparato
per la "Rete di preghiera notturna" del Seminario di Bologna
dalle Monache Clarisse del Monastero S. Stefano in Imola (BO)

(per informazioni rivolgersi a d. Luciano Luppi: 051/3392911)

**“RETE DI PREGHIERA NOTTURNA”
PER LE VOCAZIONI SACERDOTALI**

Aprile 2007

Proclamiamo la tua risurrezione!

“La risurrezione di Gesù è un grande mistero, certamente il mistero della nostra salvezza, che trova nella risurrezione del Verbo Incarnato il suo compimento e insieme l'anticipazione e il pegno della nostra speranza. Ma la cifra di questo mistero è l'amore e soltanto nella logica dell'amore esso può essere accostato e in qualche modo compreso.”

(Benedetto XVI al Convegno di Verona)

Invochiamo dunque lo Spirito d'amore, l'Unico che può introdurci a comprendere “l'ampiezza, la lunghezza, l'altezza e la profondità” e a conoscere ciò “che sorpassa ogni conoscenza”:

Vieni, vieni, Spirito d'amore

ad insegnar le cose di Dio,

vieni, vieni, Spirito di pace

a suggerir le cose che Lui ha detto a noi.

“La risurrezione di Cristo è un fatto avvenuto nella storia, di cui gli Apostoli sono stati testimoni e non certo creatori. Nello stesso tempo essa non è affatto un semplice ritorno alla nostra vita terrena; è invece la più grande “mutazione” mai accaduta, il salto decisivo verso una dimensione di vita profondamente nuova, l'ingresso in un ordine decisamente diverso, che riguarda anzitutto Gesù di Nazareth, ma con Lui anche noi, tutta la famiglia umana, la storia e l'universo intero: per questo la risurrezione di Cristo è il centro della predicazione e della testimonianza cristiana, dall'inizio e fino alla fine dei tempi.

(Benedetto XVI al Convegno di Verona)

Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Magdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro...L'angelo disse alle donne: Non abbiate paura! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui. È risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era posto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: è risuscitato dai morti...”. Abbandonato in fretta il sepolcro, con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco Gesù venne loro

incontro dicendo: "Salute a voi". Ed esse, avvicinate, gli cinsero i piedi e lo adorarono. (Mt. 28,1. 5-10)

Gli abitanti di Gerusalemme, e i loro capi non hanno riconosciuto Gesù e condannandolo hanno adempiuto le parole dei profeti; e pur non avendo trovato in Lui nessun motivo di condanna a morte, chiesero a Pilato che fosse ucciso. Dopo aver compiuto tutto quanto era stato scritto di Lui, lo deposero dalla croce e lo misero nel sepolcro. Ma Dio lo ha risuscitato dai morti ed Egli è apparso per molti giorni a quelli che erano saliti con Lui dalla Galilea a Gerusalemme, e questi ora sono i suoi testimoni davanti al popolo. (At. 13, 27-31)

Gesù risorto mi disse: Non temere! Io sono il Primo e l'Ultimo e il Vivente. Io ero morto, ma ora vivo per sempre e ho potere sopra la morte e sopra gl'inferi. (Ap. 1, 17b-18)

Adoriamolo:

Il Cristo ieri e oggi,
Principio e Fine, Alfa e Omega.
A Lui appartengono il tempo e i secoli.
A Lui la gloria e il potere per tutti i secoli in eterno. Amen.
(dalla Liturgia)

* * *

"Nel Battesimo la persona umana è realmente coinvolta in ciò che è accaduto in Cristo: il Suo passaggio dalla morte alla vita, il Suo mistero pasquale.

Il Sacramento ha per scopo definitivo un cambiamento completo dell'uomo, il dono della vita nuova, partecipazione reale alla vita stessa del Figlio di Dio. Partecipiamo, dunque, alla morte di Gesù per passare a una vita che ha distrutto il peccato e ci fa vivere in comunione col Risorto. Gesù il Cristo è la vita che noi adesso viviamo e dobbiamo vivere.
(Cafarra, Viventi in Cristo)

Per mezzo del Battesimo siamo stati sepolti insieme a Gesù nella morte, perché come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. (Rm. 6,4)

Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amati, da morti che eravamo per i peccati, ci ha fatti rivivere con Cristo: per grazia infatti siete stati salvati. Con Lui ci ha anche risuscitati. (Ef. 2, 4-6a)

Il Risorto vive nel mio cuore: Sono stato crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo ma Cristo vive in me. (Gal. 2,20)

Salmo 29. Rit.: **Ti esalto, Signore, perché mi hai liberato.**

Signore Dio mio
A Te ho gridato e mi hai guarito.
Signore, mi hai fatto risalire dagli inferi,
mi hai dato vita perché non scendessi nella tomba.
Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,
rendete grazie al suo santo nome,
perché la sua collera dura un istante,
la sua bontà per tutta la vita.
Hai mutato il mio lamento in danza,
la mia veste di sacco in abito di gioia,
perché io possa cantare senza posa.
Signore, mio Dio, ti loderò per sempre.

*Pieni di riconoscenza per la vita nuova donataci da Dio attraverso il mistero pasquale, rinnoviamo con amore la nostra adesione totale a Lui:
Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?*

Credo.

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti, e siede alla destra del Padre?
Credo.

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?
Credo.

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore per la vita eterna. Amen.

* * *

Eucaristia: incontro con Gesù Risorto.

"La nostra partecipazione all'Eucaristia ci fa già pregustare la trasfigurazione del nostro corpo per opera di Cristo" che, con la risurrezione, è divenuto Spirito datore di vita. (dal Catechismo)

"La comunione con Gesù è già ora risurrezione; dove si è stabilita la comunione con Lui è varcato qui e adesso il confine della morte.